

AIPH 51

Repertori: chi informa sulla storia in digitale - esperienze italiane

PANEL COORDINATO DA **STEFANIA MANNI** (BIBLIOTECARIA E CURATRICE DEL PROGETTO "STORIA DIGITALE")

ABSTRACT

La complessità delle informazioni del web ha ridefinito il rapporto dello storico con le fonti. Le stesse competenze informative richieste agli storici professionisti sono state aggiornate e ri-definite. Il reperimento, la selezione e la mappatura delle risorse web per la storia richiedono competenze specifiche tra biblioteconomia e studi storici, nonché interesse per la conoscenza del web e dei suoi strumenti. Indici, elenchi, repertori, molti sono i progetti avviati e chiusi negli ultimi anni, specializzati in ambiti diversi, istituzionali e amatoriali, ma tutti con l'obiettivo di offrire uno strumento di navigazione controllata nel panorama frammentato che caratterizza la Storia nel web. L'idea del presente panel nasce dalla presenza decennale in rete di alcune realtà italiane: Bibliostoria, European History Primary Sources (EHPS), Storia & Filosofia, Storia Digitale.

Esperienze di Digital Public History nate in contesti diversi, che si occupano di disseminazione delle informazioni per un pubblico di studiosi. L'interesse è creare l'occasione per un incontro tra i curatori dei progetti web per un confronto sulle pratiche adottate: origini, similitudini e differenze, le tecnologie utilizzate, l'interazione con il pubblico, l'uso dei social media, obiettivi raggiunti e criticità rilevate e affrontate durante il percorso del progetto.

Bibliostoria

PAOLA FOSCARO (BIBLIOTECA DI SCIENZE DELLA STORIA E DELLA DOCUMENTAZIONE STORICA, UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO)

FEDERICA VIGNATI (BIBLIOTECA DI SCIENZE DELLA STORIA E DELLA DOCUMENTAZIONE STORICA, UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO)

Il blog Bibliostoria nasce alla fine del 2006 come vetrina della biblioteca di Scienze della Storia e della documentazione storica dell'Università degli Studi di Milano e delle sue collezioni.

Coe-rentemente con le linee guida Information Literacy for Lifelong Learning (pubblicate da IFLA-international federation of libraries association) i suoi obiettivi mutano negli anni e il blog diventa quindi uno strumento per segnalare risorse di qualità relative alla storia medievale, moderna e contemporanea e per comunicare ai propri utenti eventi, nuove acquisizioni e iniziative di formazione. Le risorse proposte sono selezionate dallo staff della biblioteca secondo criteri di coerenza con le collezioni possedute, validità scientifica, aggiornamento, libertà di accesso; sono poi pubblicate unitamente ad una breve recensione e classificate. Per garantire la consultazione, gestione e conservazione a lungo termine delle risorse si è affiancato, fino all'anno 2015, un repository esterno (Bibliostoria Web Resources). Attualmente il blog, oltre agli utenti istituzionali della biblioteca (studenti e docenti), si rivolge ad un pubblico più ampio di studiosi, ricercatori, insegnanti e appassionati di storia. La didattica della storia, insieme alla storia locale e alla storia di genere sono i temi a cui viene rivolta maggiore attenzione. Le criticità maggiori, alla quale da tempo si cerca di dare risposta, riguarda la scarsa interazione con studenti e docenti, compensata da un buon riscontro da parte degli utenti del web. Il blog, ospitato sulla piattaforma Wordpress, è curato dai bibliotecari di reference e si affianca agli altri strumenti di comunicazione della biblioteca (sito web, twitter). URL: bibliostoria.wordpress.com/

Il blog Filosofia & Storia nasce nel 2007 su Wordpress per iniziativa di Elena Franchini, biblio-tecaria presso l’Università di Pisa: lo scopo è quello di segnalare risorse disponibili online, ad accesso gratuito, utili per lo studio delle discipline storiche e filosofiche. Nel 2013, primo tra i blog italiani, Filosofia & Storia migra su Hypotheses.org, piattaforma internazionale dedicata ai blog accademici curata da OpenEdition, un’infrastruttura al servizio della divulgazione scienti-fica per le scienze umane e sociali. OpenEdition è un progetto sviluppato dal Centre pour l’Édition Électronique Ouverte (Cléo). La scelta dello strumento del blog è motivata dalla facilità di uso da parte del gestore.

Aspetti positivi:

- possibilità di descrivere le risorse con testi, link, immagini;
- esplorazione guidata: uso di tag, ricerca per parole chiave;
- ottima visibilità in Rete (soprattutto utilizzando Wordpress, i cui post sono molto esposti ai robot dei browser);
- possibilità di condivisione dei singoli post sugli altri strumenti social (Facebook, Twitter e simili).

Aspetti negativi:

- è difficile capire, in base alle statistiche del numero di accessi, quale sia il target di utenti raggiunto dal blog;
- mancanza di feedback sull’effettiva utilità delle risorse segnalate.

Nel complesso l’esperienza è stata molto positiva, anche se negli ultimi due anni gli aggiorna-menti sono cessati. Con il passare del tempo i repertori disciplinari di questo tipo si sono mol-tiplicati e il rischio di sovrapposizioni con altri strumenti di reference è assai elevato: l’esperienza è quindi giunta a un punto di stasi e di necessario ripensamento. URL: filstoria.hypotheses.org/

Storia Digitale: contenuti online per la Storia

STEFANIA MANNI (BIBLIOTECARIA E CURATRICE DEL PROGETTO “STORIA DIGITALE”)

Storia Digitale | Contenuti online per la Storia è un sito amatoriale con dominio registrato a nome di Stefania Manni. Nato nel 2007 come blog tematico si propone di selezionare e segnalare iniziative e progetti presenti nel web aperto ad un pubblico di studiosi e amatori. L’idea di creare un piccolo ipertesto organizzato, un repertorio, nasce durante il percorso di studi universitario e trova applicazione negli strumenti del web 2.0. Le risorse inserite nel blog-repertorio sono selezionate in base alla loro reale utilità e accessibilità, indipendentemente dalla loro origine e forma. I diversi marcatori assegnati a ciascuna risorsa garantiscono la navigazione tematica e cronologica, dal Medioevo all’Età contemporanea. Negli anni, il progetto si è adattato al panorama mutevole del web e dei suoi strumenti, aggiornando i contenuti in base ad un pubblico per l’80% italiano, non necessariamente specializzato e quindi più interessato a risorse divulgative o tematiche che a strumenti destinati ad un pubblico accademico. Le criticità sono legate principalmente al continuo aggiornamento richiesto dagli strumenti web 2.0: i contenuti sono migrati dalla piattaforma Blogger al CMS Drupal e di recente al CMS Wordpress. L’interazione con il pubblico avviene principalmente via email, con segnalazioni, richieste di ricerche bibliografiche o di inserimento di contenuti originali, e attraverso i social media, in particolare con i profili Twitter e Facebook collegati al sito web. URL: www.storiadigitale.it

EHPS, repertorio di fonti primarie Open Access per la storia dell’Europa

SERGE NOIRET (LIBRARY, EUROPEAN UNIVERSITY INSTITUTE, FLORENCE)

European Primary Primary Sources (EHPS) è nato nel 2008 come iniziativa congiunta della Biblioteca e del Dipartimento di storia e civilizzazione dell’Istituto universitario europeo di Firenze. Lo scopo di EHPS era quello di fornire ai ricercatori di dottorato un indice facilmente ricercabile di fonti primarie ad accesso aperto per la storia dell’Europa. EHPS è stato attivamente mantenuto tra il 2009 e il 2015 e mirava a raggruppare la realtà frammentata delle biblioteche digitali aperte in un ambiente multinazionale e multiculturale

all'interno del portale. Questo deposito riflette così, in misura considerevole, lo stato attuale delle fonti native digitali e della digitalizzazione delle fonti storiche in Europa, così come quelle digitalizzate al di fuori dell'Europa che riguardano la sua storia, dal Medioevo ai giorni nostri. I suoi obiettivi testimoniano un periodo nella storia delle biblioteche quando la selezione e la catalogazione dei contenuti web per un pubblico specifico, era considerata un'attività fondamentale e parte dei processi di alfabetizzazione all'informazione.

Questa necessità si è evoluta oggi, ma EHPS continua a interrogare i problemi metodologici essenziali che riguardano l'uso di documenti primari nel campo della storia digitale. Questo è il motivo per cui nel 2019, questo progetto di storia pubblica digitale passerà al dipartimento C2DH dell'Università del Lussemburgo e, in tal modo, aggiornerà la sua presentazione, la tecnologia e i contenuti. URL: primary-sources.eui.eu